



# P.I.P.P.I.

Programma di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

**Bologna, 30  
ottobre 2012**

## Workshop: Le famiglie di appoggio come reti di prossimità

Paola Milani

Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare  
[www.educazione.unipd.it/labrief](http://www.educazione.unipd.it/labrief)

Università di Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Resilienza

la capacità di comportarsi in modo socialmente accettabile, nonostante alcune forme di stress o di avversità che normalmente implicano l'alto rischio di un **esito** negativo (Vanistendael, 1998)

la capacità, propria di alcuni metalli, di resistere ad un urto assorbendo energia cinetica anziché rompendosi.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Incremento dei fattori protettivi per bilanciare  
fattori di rischio: resilienza assistita

Il tutore di resilienza come « terzo educativo »,  
che gioca un ruolo “tonificante” nei  
confronti del bambino (vicini, amici, parenti,  
nuovi compagni dei genitori, ecc.):

la mano tesa e la reciprocità dell'aiuto

(l'etica del volto di Lévinas)

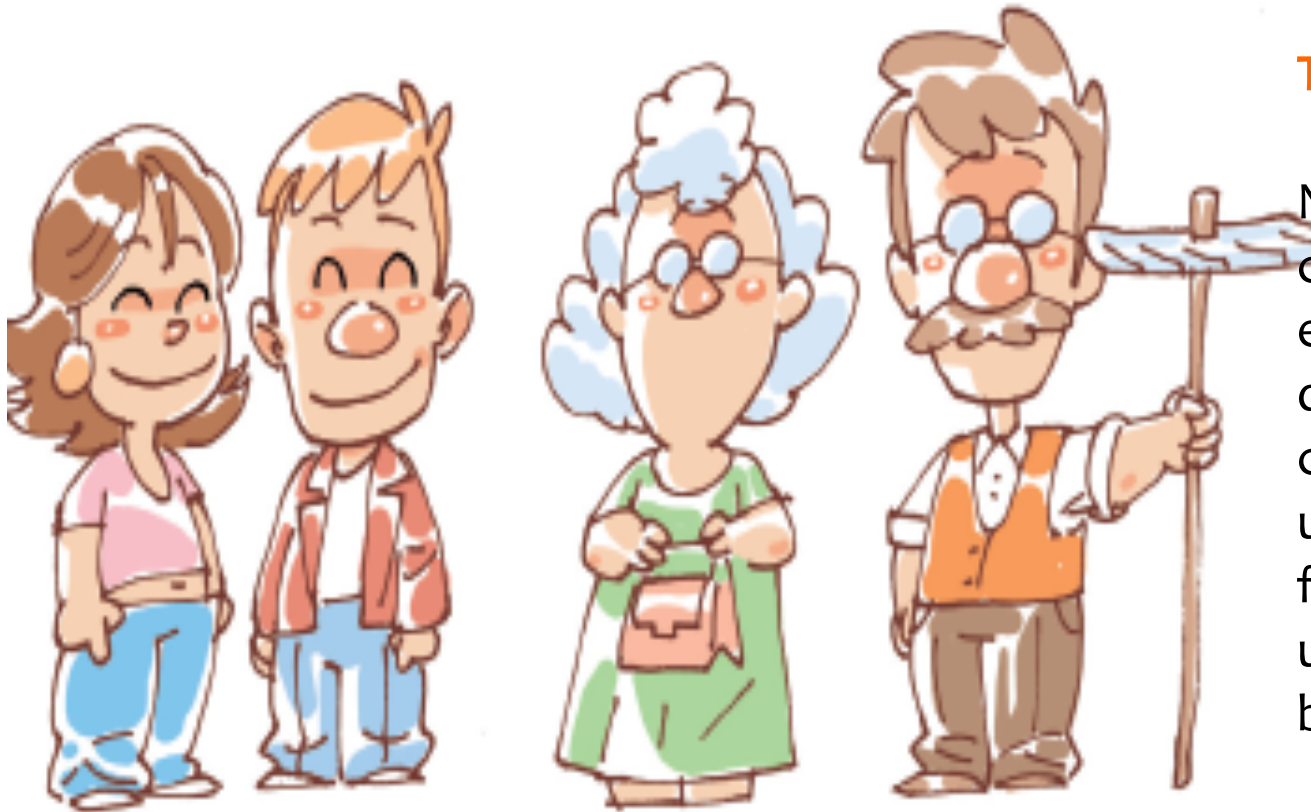


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Famiglia d'appoggio



## TO GO vs TO COME

Non è il bambino che va a casa (può essere, ma non è il quid), ma è la FA che va verso la FT: è un ponte fra due famiglie, non fra una famiglia e un bambino.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Famiglia d'appoggio perchè e chi



## Obiettivi:

- Fornire alla FT un sostegno concreto, sia fattivo che emotivo, nella vita di tutti i giorni, per trasferire nel quotidiano gli apprendimenti compiuti nei diversi livelli previsti dal programma e per facilitare l'integrazione della famiglia nella comunità.
- Agire nei confronti delle famiglie naturali in modo personalizzato e rispettoso, senza riprodurre modelli d'intervento istituzionali.
- -Stabilire un clima di fiducia al fine di favorire una relazione intima, continua nel tempo e rispettosa con la famiglia vulnerabile.

**NO  
FAMIGLIA  
BUONA  
FAMIGLIA  
CATTIVA**

Può essere:

coppie volontarie, famiglie o single (family helpers)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Famiglia d'appoggio: chi?



alcuni criteri :

conoscere già la famiglia, far parte della sua rete sociale di riferimenti naturale, quando possibile;

avere una sensibilità ai problemi delle famiglie e in particolare delle famiglie vulnerabili;

saper riconoscere ai genitori vulnerabili le competenze e le abilità che mettono in atto in particolare nel lasciarsi aiutare e nel saper entrare in relazione con la comunità, superando ogni attitudine critica verso di loro;

essere una famiglia “sociale”, ossia una famiglia che vive una logica di partecipazione comunitaria, in modo propositivo e non ostile-critico.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



Progetto Intervento  
per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Famiglia d'appoggio



## Compito principale

stabilire contatti regolari con le famiglie target, accompagnarle nelle diverse strutture allo scopo di facilitare l'accesso a servizi e/o attività sociali previste dal programma, supportare la famiglia nella propria capacità di cercare in maniera autonoma risposta ai bisogni primari del nucleo (inserimento lavorativo, sistemazione abitativa adeguata, ecc.).

Ciò permetterà loro non solo di soddisfare i propri molteplici bisogni, ma anche di rendere più fitta la rete di aiuti formali e informali di cui necessitano, di offrire a genitori e bambini un insieme di servizi che permettano loro di migliorare il loro rapporto con la comunità sociale e istituzionale (in termini di condizioni di vita; inserimento lavorativo, capacità di azione, ecc.)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Famiglia d'appoggio



In sintesi

## a. rispetto al sostegno parentale:

ascoltare i genitori; discutere con loro; coscientizzarli e rinforzare le loro risorse;  
contribuire a sviluppare il loro interesse e il loro attaccamento verso i figli;  
aiutare a migliorare la relazione diadica genitore-bambino (contatto fisico, verbale e ludico).

## b. rispetto all'integrazione e al sostegno comunitario:

informazione: consigliare e informare sulle cure necessarie al bambino e sulle risorse territoriali disponibili a questo riguardo;  
riferimento alla rete dei servizi socio-sanitari, alle risorse comunitarie in funzione degli specifici bisogni della famiglia  
accompagnamento per intraprendere dei percorsi di aiuto con i servizi pubblici o i diversi soggetti della comunità;  
sostegno strumentale: tenere i bambini quando serve; accompagnare i genitori ai servizi a fare la spesa, ecc. .



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



**GRAZIE!!!**



LabRIEF  
[www.istruzione.it/unipd/labrief](http://www.istruzione.it/unipd/labrief)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI